



# Comune di Cattolica Provincia di Rimini



## VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 74 DEL 28/10/2016**

**INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DEL "MASTERPLAN" DELLA CITTA' DI CATTOLICA**

L'anno duemilasedici , il giorno ventotto , del mese di ottobre , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in Prima convocazione.

Alle ore 21:10 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
GENNARI MARIANO	P	PRIOLI MAURA	P
POZZOLI SILVIA	P	VANNI BRUNO FRANCO	P
GIROMETTI FABRIZIO	P	GAMBINI SERGIO	P
CALBI MAURO	P	SABATTINI LAURA	P
BOLOGNA MAURIZIO	P	MONTANARI ALESSANDRO	P
BORESTA MARCO	P	BENELLI GASTONE	P
FILIPPINI LUCIO	P	GESSAROLI MASSIMILIANO	P
GROSSO SIMONA	P	CECCHINI MARCO	P
MARCOLINI FRANCESCO	P		

PRESENTI N. 17

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Silvia Pozzoli

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Silvia Santato .

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: ANTONIOLI VALERIA, PESCI PATRIZIA, BATTISTEL FAUSTO ANTONINO, OLIVIERI AMEDEO, OLIVIERI NICOLETTA .

Sono nominati scrutatori: \*\*\*\*\*

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 104 (proponente: BATTISTEL FAUSTO ANTONINO) predisposta in data 18/10/2016 dal Dirigente ;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, ( allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Non necessario in quanto mero atto di indirizzo per la Regolarità Tecnica espresso in data 18/10/2016 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 02 FACONDINI GILBERTO / INFOCERT SPA ;
- b) Parere Non necessario in quanto mero atto di indirizzo per la Regolarità Contabile espresso in data 18/10/2016 dal Dirigente f.f. Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. RUFER CLAUDIA MARISEL / ARUBA PEC SPA ;

Relaziona l'Assessore Battistel, a cui seguono gli interventi:

- del Consigliere Gambini (PD),
  - dell'Assessore Battistel,
  - del Capogruppo Gessaroli (CnC),
  - della Capogruppo Sabattini (PD),
  - il Consigliere Boresta (M5S) propone un emendamento all'allegato "A", parte integrante della presente deliberazione come segue:
- ~~punto e) eliminato :e) la valutazione degli impatti previsti sulle matrici ambientali con gli indicatori necessari per monitorarne gli effetti e la coerenza delle scelte con gli obiettivi e le linee di indirizzo definite dagli strumenti di programmazione economica e di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore;~~
- Gli interventi ipotizzati dovranno contenere approfondimenti circa la fattibilità tecnica, finanziaria. ~~e amministrativa.~~
- ~~punto c) eliminato e) Fattibilità amministrativa: descrizione puntuale dei passaggi procedurali che si devono intraprendere per la realizzazione degli interventi previsti nel "piano" e stima dei tempi ipotizzati.~~

Posto ai voti l'allegato A) così emendato, il medesimo ottiene:

Voti favorevoli n. 13 (Maggioranza più i Consiglieri: Gessaroli – CnC – e Cecchini – LN)

Voti contrari ....n. 04 (Sabattini, Gambini Montanari e Benelli del PD);

L'emendamento all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto viene approvato;

Successivamente, con voti:

Voti favorevoli n. 13 (Maggioranza più i Consiglieri: Gessaroli – CnC – e Cecchini – LN)

Voti contrari ....n. 04 (Sabattini, Gambini Montanari e Benelli del PD);

D E L I B E R A

- 1) – di approvare la proposta di deliberazione n. 104 comprensiva dell'allegato A) emendato.

XXXXXXXXXXXXXXXX

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### - PREMESSO

- che la disciplina urbanistica del Comune di Cattolica, sia di tipo regolamentare (RUE) che di tipo operativa (POC), si basa su un piano strutturale della città (PSC) risalente, almeno nella sua formazione, ad oltre un decennio, essendo stato adottato nel 2006 (delibera del CC. 16/10/2006);
- che con la definitiva approvazione del PSC e del RUE avvenuta nel 2007 (delibera del CC. 65 del 30/07/2007) si è provveduto nel 2009 a completare il complesso processo di adeguamento della pianificazione ai contenuti della Legge regionale 20/00, attraverso l'approvare il POC (delibera del CC. 44 del 21/04/2009);
- che il RUE è stato oggetto di diverse variazioni, mentre il POC adottato nel 2009, ha concluso la sua efficacia nel 2014 per il decorso del termine quinquennale stabilito dalla Legge senza che peraltro tale strumento abbia avviato significativi interventi di qualificazione della città;
- che da ultimo, per adeguare il RUE alle intervenute novità legislative e per consentire gli interventi di trasformazione che il PSC demanda al POC, sono stati adottati rispettivamente con delibera del CC n. 70 del 11/12/2015 e delibera del CC. n.69 del 11/12/2015 la variante al RUE 2015 e il POC 2015;
- che la variante al RUE 2015 ha concluso la sua fase istruttoria e deve essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale per la sua approvazione, mentre il POC 2015 è tuttora in corso di istruttoria e necessita di una significativa integrazione circa le verifiche degli aspetti ambientali correlati alle trasformazioni ipotizzate;

### - RILEVATO

- che gli strumenti del PSC del RUE e del POC, introdotti dalla Legge regionale 20/00, denotano senza alcun dubbio di essere strumenti ormai superati e non adeguati rispetto alle correnti necessità di trasformazione del territorio, tanto che a Regione Emilia Romagna è in procinto di adottare una profonda riforma della Legge sulla gestione dell'uso del suolo;
- che la mancata aderenza di tali strumenti di pianificazione alle reali esigenze di trasformazione della comunità fa sì che le previsioni degli strumenti vengano disattese sia nello sviluppo che negli obiettivi;

### - RICONOSCIUTO

- che l'Amministrazione recentemente insediatasi, dopo aver analizzato le discipline adottate con la variante al RUE 2015 e con la variante al POC 2015, ha constatato che alcune scelte operate sono sostanzialmente contrarie ai principi di contenimento dell'edificazione e del consumo di suolo mentre permangono, in linea generale, difficoltà legate ad un PSC ormai superato, che rimanda al POC la possibilità di realizzare interventi anche dagli effetti modesti;

- che in particolare, l'impossibilità di realizzare spesso anche i soli cambi di destinazione d'uso attraverso gli interventi edilizi diretti, auspicabili per uno snello e proficuo uso delle aree urbane (in un periodo peraltro come questo, dove la gran parte delle aree monofunzionali sono in sofferenza e occorre rafforzare la socialità attraverso usi e funzioni flessibili ed agevoli), rende la disciplina comunale, vigente e adottata, estremamente gravosa;
- che costituisce una illogica credenza pensare che costruire in altezza consenta di non consumare territorio, come peraltro si ritiene errata la logica, costruita su vecchie regole speculative, che porta a richiedere maggiori volumi, quando spesso ve ne sono molti completamente abbandonati, che necessitano di interventi di riuso e rigenerazione urbana in aree già fortemente compromesse;
- che gli strumenti urbanistici, per i quali si richiede l'approvazione, affondano in questo solco, ovvero non presentano obiettivi di largo respiro per la pianificazione, ma rispondono ad una logica priva di qualsiasi strategia per il miglioramento delle politiche urbane, della mobilità, delle opportunità economiche e di giustizia sociale ed ambientale;
- RITENUTO
- che sia necessario sin d'ora, anche prima della conclusione dell'iter formativo dei due strumenti in itinere, fare una riflessione più ampia al fine di poter ricondurre tali strumenti a obiettivi raggiungibili, sostenibili e nell'interesse dell'intera collettività;
- che debba essere intrapresa anche un'azione per facilitare l'accesso ai più delle discipline urbanistiche, interrompendo così la diffusa pratica, non solo locale, dell'interpretazione normativa, fondata su testi difficilmente comprensibili (a volte anche per consentire descrivibili scappatoie);
- che un primo passo sia quello di avviare la formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, una mobilità intesa nella sua più ampia accezione, per potersi spostare in sicurezza, in modo confortevole, con fluidità, in economia e consentendo a tutti, di muoversi con semplicità, innescando così un processo di riduzione delle emissioni e di buone pratiche di esercizio fisico;
- che appare peraltro quanto mai necessario dare una risposta chiara e proficua al territorio, anche attraverso la redazione di un “ **Master Plan**”, uno strumento di Pianificazione strategica che possa individuare e definire le “linee guida” per lo sviluppo e la riqualificazione di Cattolica nel prossimo futuro, individuando e condividendo con la città gli obiettivi raggiungibili nel breve, medio e lungo periodo;
- che tale strumento debba dettare le linee di sviluppo della futura pianificazione partendo dall'aggiornamento dei quadri conoscitivi della realtà urbana e territoriale esistente;
- che il “Master plan” possa così costituire un “piano guida” per gli interventi di trasformazione del territorio individuando il possibile o i possibili scenari futuri che strategicamente ricomprendano in una visione unitaria:
  - Grandi assi di circolazione e principali incroci viari.
  - Porte della città e suddivisione dei quartieri.
  - Aree pedonali e ciclabili, trasporti pubblici.
  - Spazi ed edifici pubblici, porticati e verde urbano.
  - Viabilità auto e zone di sosta.

- Completamento edilizio del centro e nuova edificazione.
- Recupero e riqualificazione delle periferie
- Isolati tipo.
- Regole urbanistiche, architettoniche e compositive.
- Materiali e colori.
  
- che la redazione dello strumento debba essere quanto mai tempestiva per mettere a disposizione, della città nel breve periodo un “piano direttore”;
  
- che l'approvazione del POC 2015 adottato, in corso di istruttoria e oggetto di verifica , venga sottoposta all'esame del Consiglio Comunale dopo l'approvazione del “Master plan”, affinché l'organo collegiale possa verificare, o meno , la coerenza delle scelte adottate con quelle di carattere strategico che ci si prefigge di perseguire, fermo restando il carattere non vincolante di tale strumento;
  
- che allo stesso modo, l'approvazione del RUE 2015 adottato, oggetto di verifica, possa essere sottoposto all'esame del Consiglio Comunale dopo l'approvazione del “Master plan”, eventualmente ponendo in salvaguardia le discipline ritenute incongrue con le politiche più utili per l'intera comunità;
  
- che più in generale la redazione del cosiddetto “Master plan” si ritiene indispensabile, per dotare la comunità di obiettivi condivisi e chiari per tutti, oltre che per poter accedere a tutti i possibili bandi regionali, nazionali ed europei che tratteranno gli argomenti oggetto della redazione del “Piano guida” prima elencati.
  
- Tutto ciò premesso e considerato
  
- Visti:
- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

#### DELIBERA

- di approvare le linee di indirizzo riportate nell'allegato “A” per la redazione, nel più breve tempo possibile, di uno strumento di pianificazione strategica denominato “Master Plan” della Città di Cattolica, da recepire nei futuri strumenti di pianificazione non appena sussisteranno le condizioni per farlo;
  
- di assumere l'indirizzo che verranno sottoposti all'esame del Consiglio Comunale, gli strumenti in itinere, ovvero la variante al RUE 2015 adottata con delibera del CC. n.70 del 11/12/2015 e il nuovo POC 2015 adottato con delibera del CC. n.69 del 11/12/2015, non appena sarà sottoposto al medesimo Organo il suddetto “Master Plan”, affinché possa verificarne la coerenza con le strategie di sviluppo, fermo restando il carattere non vincolante di tale strumento “guida” e la possibilità di adottare varianti in salvaguardia ;
  
- di demandare al dirigente del Settore 2 ogni atto conseguente alla presente deliberazione.

---

---

**VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

IL PRESIDENTE  
SILVIA POZZOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
SILVIA SANTATO

---

---

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)